

L'Assessore

Torino li, 13-4-2017

Prot. n. 192 cl. 1.60.40

Al Presidente dell'ATC Piemonte Centrale
Dott. Marcello MAZZU'

Al Presidente di ATC Piemonte Nord
Dott. Giuseppe GENONI

Al Presidente dell'ATC Piemonte Sud
Dott. Ambrogio GARZINO

Alle OO.SS.

CGIL Piemonte – c.a. Elena FERRO

CISL Piemonte - c.a. Sergio MELIS

UIL Piemonte - c.a. Domenico PAOLI

In relazione all'articolo, apparso su “Lo spiffero” il 12 aprile 2017, intendo ribadire il mio pensiero, già peraltro espresso in diverse occasioni e in più sedi:

In questo momento l'obiettivo primario è quello di chiudere il percorso di riduzione delle società partecipate, in linea con quanto previsto dalla L.R. 11/2014. L'indirizzo di questa amministrazione regionale, fin dal suo insediamento, è quello di migliorare l'efficienza dei servizi senza far pagare prezzi insostenibili ai lavoratori. Nelle ultime settimane sono stati compiuti passi decisivi e formali, che in particolare riducono le società partecipate dell'ATC Piemonte Centrale da cinque a due. Il merito di questo risultato è da ascrivere al presidente e a tutta la dirigenza di ATC e al grande senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali. Adesso dobbiamo portare a compimento l'obiettivo, essenziale per la strategia regionale, di trasformare una delle due società partecipate in società di servizi per l'insieme del sistema regionale delle ATC. Tutto questo con il pieno accordo con le organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo firmato un accordo all'inizio del percorso e con le quali intendiamo condividere prossimamente un atto formale di chiusura del percorso stesso.

L' Amministrazione Regionale intende svolgere un ruolo diretto di indirizzo e di facilitazione per dare maggiore efficienza al sistema delle ATC e individuare gli obiettivi annuali, che i CdA devono conseguire, in piena coerenza con la *mission* propria dell'edilizia sociale, che è quella di dare risposte alle fasce più deboli della popolazione. In questa logica si pone la collaborazione, sul piano tecnico, tra i dirigenti delle ATC e gli uffici regionali dell'area finanziaria, per l'applicazione del decreto 118, che fissa le nuove regole sulla contabilità pubblica.

Ad oggi non è all'ordine del giorno alcuna discussione sulla trasformazione delle ATC in ente economico. Qualora si ponesse formalmente questo tema, credo sia del tutto superfluo ricordare che una eventuale decisione in tal senso è di competenza del Consiglio Regionale, in quanto richiede un intervento di natura legislativa. Proprio per questo e a fronte della delicatezza del problema, non si potrà prescindere preliminarmente da un ampio e approfondito confronto con il sistema degli enti locali e con le organizzazioni sindacali.

Cordiali saluti

Augusto FERRARI
